RELAZIONE SULLA GESTIONE – Anno 2025

Cooperativa Sociale Aeper
Via Rovelli, 28/L – 24125 Bergamo
P. Iva e C.F. 01727120162

1. Introduzione e contesto generale

Scrivere la relazione sulla gestione è, ogni anno, un esercizio di sguardo condiviso: è il tentativo di tenere insieme ciò che abbiamo attraversato, le scelte che abbiamo compiuto e il senso che queste assumono nel tempo.

Il 2025 è stato un anno di **tenuta e trasformazione**. Un tempo in cui la Cooperativa ha consolidato servizi e progettualità, trovandosi allo stesso tempo immersa in uno scenario complesso: bisogni sociali più intensi e articolati, crescente domanda di cura, difficoltà nel reperimento di personale e una pressione significativa sul sistema dei servizi.

In questo contesto, Aeper ha continuato a investire nella qualità del proprio lavoro, mantenendo una presenza viva nei territori e costruendo risposte integrate tra le diverse aree di intervento.

Tutto ciò in piena coerenza con il nostro statuto, che richiama come finalità primaria: ***"...l'accoglienza verso persone in situazione di disagio ed emarginazione... e il raggiungimento della loro autonomia personale..."***

A sostenere questo lavoro è, prima di tutto, il contributo delle persone.

La Cooperativa è fatta di professioniste e professionisti che ogni giorno tengono insieme competenza, responsabilità e capacità di relazione, operando in contesti spesso complessi e ad alta intensità. È dentro questo lavoro quotidiano che prende forma, in modo concreto, il senso della nostra presenza nei territori.

In questa direzione, anche nel 2025 è proseguito l'investimento nella **formazione** (vedi i dettagli nel fascicolo del bilancio sociale), intesa come spazio di crescita professionale, di condivisione di linguaggi e di rafforzamento delle competenze. Una scelta che riteniamo fondamentale per garantire qualità e continuità nel tempo.

In continuità con quanto previsto dallo statuto: ***"La cooperativa ha inoltre lo scopo di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali, professionali..."***

Il 2025 assume anche un significato particolare: con l'approvazione del presente bilancio si conclude il mandato dell'attuale **Consiglio di Amministrazione**.

Per questo motivo è stato proposto un percorso di accompagnamento al rinnovo delle cariche sociali, inteso non come un passaggio formale, ma come un'occasione di coinvolgimento della base sociale e di riflessione sul futuro della Cooperativa.

Sono stati attivati momenti di incontro, confronto e approfondimento, nei quali il tema del governo della Cooperativa è stato condiviso in modo accessibile e partecipato. Le socie e i soci hanno preso parte a questo percorso portando domande, contributi e riflessioni, restituendo il valore di una partecipazione viva e responsabile.

Questo lavoro ha rappresentato un esercizio concreto di **democrazia cooperativa**, rafforzando il senso di appartenenza e la consapevolezza rispetto alle responsabilità connesse alla gestione dell'impresa sociale.

Il Consiglio in questo triennio ha operato in modo **coeso e responsabile**, nel rispetto dei diversi ruoli e dispositivi della Cooperativa, affrontando anche passaggi complessi. Le scelte compiute non sono state sempre "facili" o immediatamente classificabili come buone o cattive, ma sono state assunte con la consapevolezza di dover garantire equilibrio e tutelare il bene della Cooperativa nel suo insieme.

Questo tratto di responsabilità condivisa rappresenta un elemento importante di continuità per il futuro.

2. Andamento della gestione

2.1 Andamento generale

L'andamento complessivo della gestione nel 2025 evidenzia una sostanziale stabilità dell'attività, sostenuta dalla continuità dei servizi e dalla capacità di risposta ai bisogni dei territori.

Le diverse aree operative hanno garantito continuità e sviluppo, come dettagliato nelle relazioni di area a seguire, di cui qui di seguito riportiamo una sintesi.

Area Minori e Famiglie

Il 2025 è stato per l'area un anno caratterizzato da una sostanziale stabilità sia dei servizi a titolarità della cooperativa sia delle collaborazioni con altri enti, pubblici e di terzo settore, con i quali compartecipiamo alla gestione di progetti territoriali. Il mandato dell'area - il lavoro con bambini e bambine, ragazzi e ragazze, famiglie in situazione di vulnerabilità finalizzato alla protezione dell'infanzia attraverso azioni educative di cura delle relazioni familiari - è stato realizzato attraverso servizi e progetti sia atti a prevenire i rischi che possono ostacolare il percorso di sviluppo (area della prevenzione) sia a preservare e proteggere il benessere delle persone minori di età (area della tutela in senso stretto). Da sottolineare quale novità del 2025, l'avvio di progetti che hanno potenziato l'impegno a favore di minori stranieri soli (progetti FAMI con capofila CNCA nazionale) e di adolescenti in situazione di sofferenza psicologica (progetto TornAdo, Bando di Con i Bambini).

Area Neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza

Il Centro diurno Kaleido registra un risultato positivo, grazie in particolare all'incremento delle attività del progetto TITTI, che beneficiano di un sistema tariffario a prestazione. Tale sistema, finalmente coerente con i servizi effettivamente erogati, consente una remunerazione adeguata delle attività svolte. Anche la Comunità terapeutica Piccola Stella mantiene un buon risultato, grazie a un indice di saturazione pressoché completo. Il Centro Geode garantisce la propria sostenibilità attraverso la gestione di attività di progettazione finanziata.

Area Salute Mentale & Sottoarea Anziani e Abitare

Nel 2025 l'area salute mentale della cooperativa conferma un'articolazione tra servizi accreditati e progetti territoriali, basati su collaborazioni istituzionali e finanziamenti diversificati. Le strutture residenziali e semiresidenziali (Villa Fiorita e Centro Diurno Cordata) registrano alti livelli di occupazione e utilizzo, con esiti molto positivi. Si consolida il lavoro su percorsi di autonomia attraverso i Programmi Domiciliari Integrati e progetti di residenzialità leggera. Prosegue la sperimentazione sul Budget di Salute e la gestione di progetti innovativi regionali rivolti a giovani e interventi precoci. Gli interventi territoriali domiciliari risultano efficaci e sostenibili, con buona integrazione nei diversi ambiti provinciali. Si rafforza il ruolo della cooperativa nel coordinamento di servizi e reti territoriali in collaborazione con enti e consorzi.

Nella sottoarea anziani e abitare, proseguono progetti di supporto alla domiciliarità e all'inclusione sociale. Alcune esperienze di housing sociale si interrompono, mentre crescono servizi di aggregazione e orientamento per la popolazione anziana. Si sviluppano ulteriormente i servizi SAD e le progettualità territoriali, con ampliamenti significativi in alcuni ambiti. Nel complesso, l'area evidenzia solidità gestionale, capacità di innovazione e forte radicamento nel territorio.

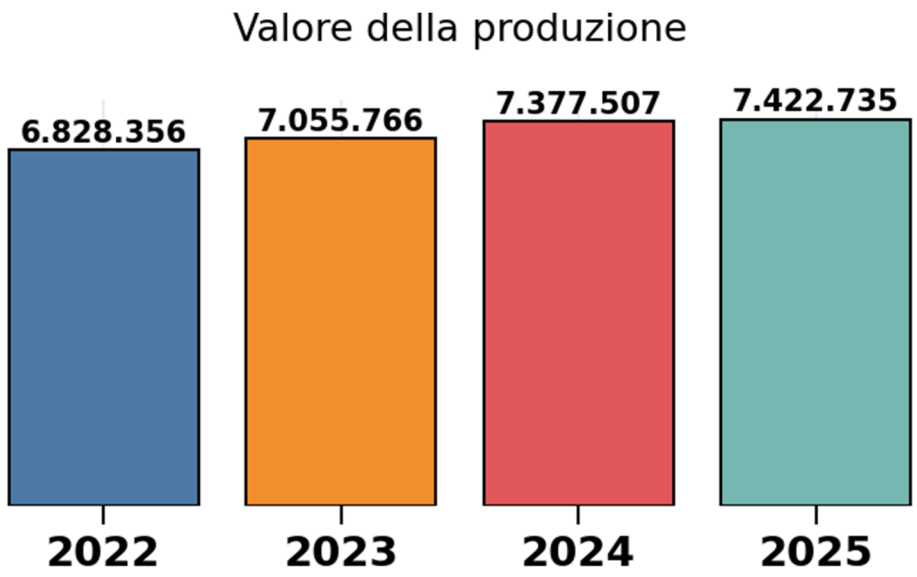
Area Politiche Giovanili e Reti Territoriali & Sotto Area Infanzia

L'analisi dell'Area rispetto al budget risulta poco realistica, poiché il fatturato può essere significativamente influenzato da progetti e attività avviati nel corso dell'anno. Tuttavia, un'analisi puntuale dei singoli progetti e il valore complessivo del fatturato consuntivato evidenziano una crescita dell'Area nel suo insieme, con una copertura adeguata sia dei costi generali sia di quelli legati alla gestione della stessa.

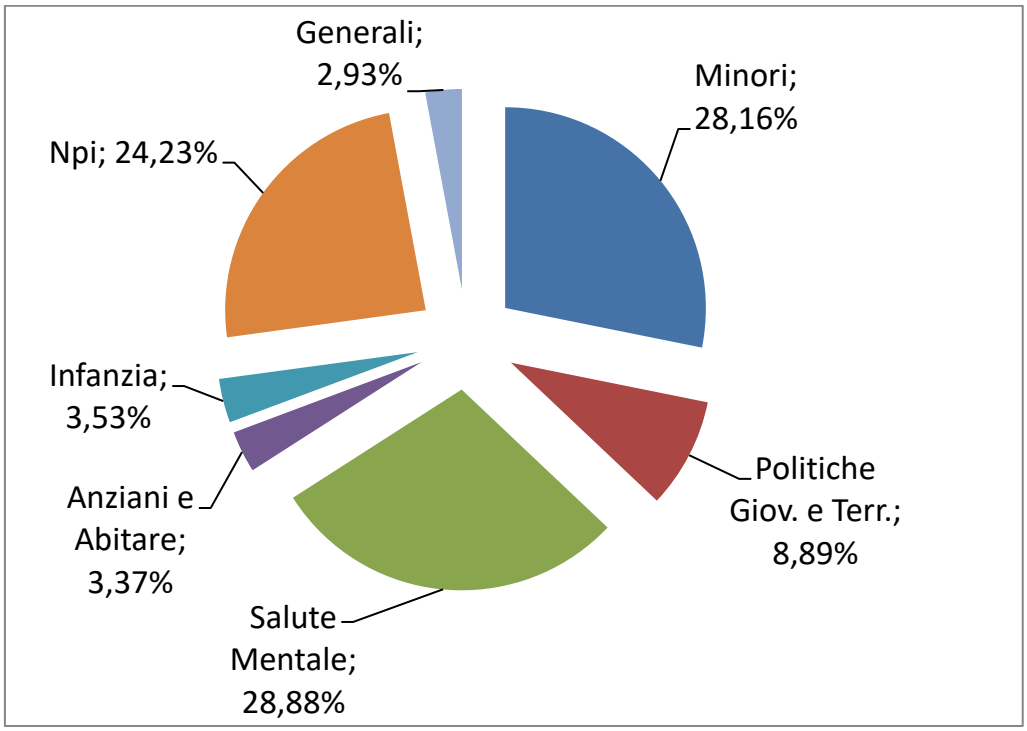
Positivo anche l'andamento dei progetti della Sottoarea Infanzia, trainato in particolare dai risultati del progetto 0-6 Virgo.

2.2 Andamento economico sintetico

L'esercizio si chiude con un andamento economico complessivamente equilibrato, in linea con l'esercizio precedente, come evidenziato dal bilancio CEE.



Riparto del valore della produzione per aree:



2.3 Le Risorse Umane

Nel corso dell'anno la Cooperativa ha continuato a porre al centro della propria azione le persone che, con ruoli e competenze differenti, contribuiscono alla realizzazione della missione sociale. In un contesto segnato da crescente complessità dei bisogni, **difficoltà di reperimento di personale qualificato** e necessità di garantire qualità e continuità dei servizi, la cura delle risorse umane si conferma dimensione strategica.

L'organico complessivo è pari a 221 persone, di cui 170 con contratto di lavoro subordinato, la maggioranza a tempo indeterminato, elemento che sostiene la stabilità organizzativa e la continuità professionale. La composizione anagrafica evidenzia un'organizzazione intergenerazionale, con una presenza equilibrata di giovani professionalità e operatori con esperienza consolidata.

Questa pluralità rappresenta una risorsa rilevante, ma **richiede un investimento costante nei processi di inserimento**, accompagnamento e sviluppo delle competenze. Anche l'anzianità lavorativa mostra una compresenza di personale con lunga esperienza e nuovi ingressi, rendendo necessario sostenere il consolidamento dei gruppi di lavoro e la trasmissione delle competenze.

Nel corso dell'anno **è stato confermato un investimento significativo nella formazione**, considerata leva fondamentale per la qualità dei servizi e per la crescita professionale sostenendo sia il rafforzamento delle competenze tecniche sia l'accompagnamento all'assunzione consapevole dei ruoli.

È stato inoltre avviato un percorso dedicato allo sviluppo di nuove competenze, finalizzato a preparare progressivamente persone in grado di assumere future responsabilità, in una prospettiva di continuità organizzativa e innovazione.

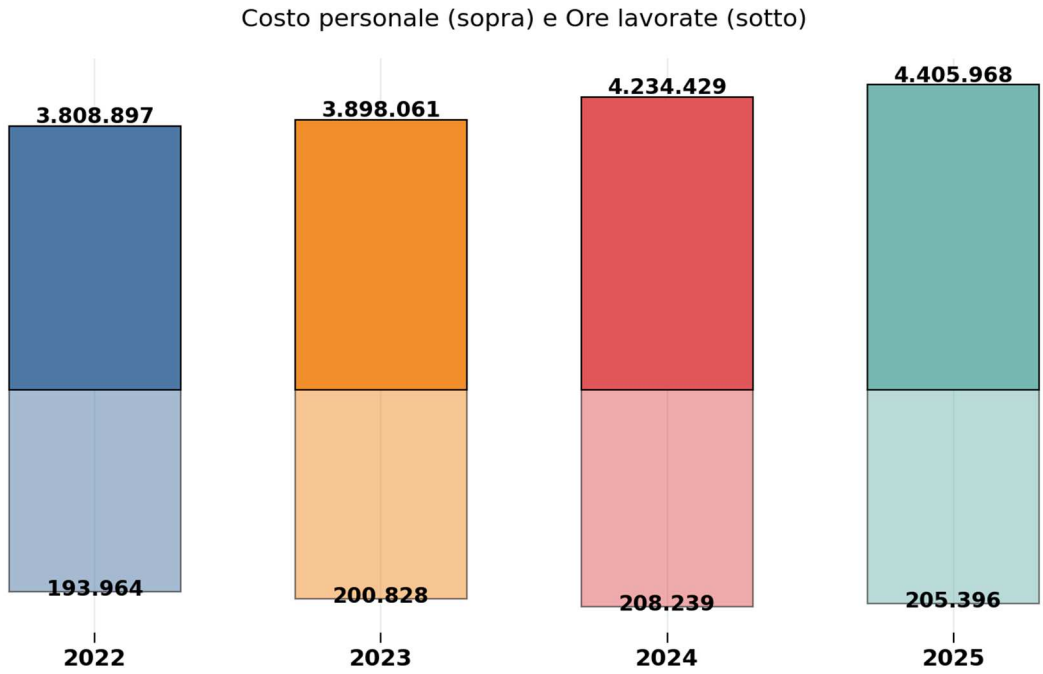
Particolare attenzione è stata dedicata anche al welfare aziendale, attraverso premi di risultato e misure di sostegno al benessere delle lavoratrici e dei lavoratori, come segnale concreto di riconoscimento e valorizzazione dell'impegno.

Nel complesso, i dati del 2025 delineano un'organizzazione che investe in modo strutturale sul proprio capitale umano, considerato elemento essenziale per affrontare le sfide del presente e sostenere lo sviluppo futuro.

Il costo per il personale dipendente rappresenta la componente prevalente della struttura economica della Cooperativa, coerentemente con la natura dei servizi.

Nel 2025 si registra un incremento, riconducibile principalmente al **completamento dell'allineamento contrattuale previsto dal rinnovo del CCNL di settore**.

Si tratta di una dinamica che esprime una scelta di responsabilità verso il lavoro: investire nelle condizioni delle persone significa sostenere la qualità dei servizi e la continuità progettuale.



3. Base sociale

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, c.c., si illustrano le determinazioni assunte in materia di ammissione di nuovi soci. Nel corso dell'esercizio sono pervenute 8 domande di ammissione, tutte accolte relative a soci lavoratori (educatori e operatori socio-sanitari già attivi nei servizi della cooperativa, in possesso dei requisiti professionali e statutari)

Per quanto riguarda la base sociale:

- Soci al 01/01/2025: 100
- Nuovi soci: 8
- Recessi: 9
- Totale soci al 31/12/2025: **99, di cui 60 lavoratori/lavoratrici e 8 collaboratori/collaboratrici**

La base sociale si mantiene quindi sostanzialmente stabile.

Nota sulla dinamica dei soci

Una parte significativa dei recessi è legata a situazioni di assenza di scambio mutualistico, anche in relazione alle indicazioni del sistema di rappresentanza.
Questo elemento apre una riflessione più ampia.
Come Cooperativa crediamo fortemente nel valore della **mutualità allargata**, intesa come capacità di tenere insieme lavoro, appartenenza e comunità.

Pur nella consapevolezza del quadro normativo, riteniamo importante continuare a interrogarci su come mantenere viva questa dimensione, senza disperdere un patrimonio di relazioni e di partecipazione.
Parallelamente, nel 2025 è proseguito il lavoro di **accompagnamento ai nuovi dipendenti sui valori cooperativi**, che ha contribuito in modo significativo ai nuovi ingressi.

In continuità con lo statuto, che richiama: ***"...l'autogestione responsabile dell'impresa e il coinvolgimento delle risorse vive della comunità..."***

4. Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico

In conformità all'art. 2545 c.c. e all'art. 2 della L. 381/1991, la Cooperativa illustra i criteri seguiti nella gestione per il perseguimento dello scopo mutualistico e dell'interesse generale della comunità.

Nel corso dell'esercizio, l'attività è stata orientata alla valorizzazione del ruolo dei soci lavoratori, garantendo condizioni economiche e normative in linea con quanto previsto dal CCNL di riferimento, nonché promuovendo percorsi di qualificazione professionale e di supporto alle équipe educative.

Con riferimento alla mutualità verso i destinatari dei servizi, la Cooperativa ha proseguito nella gestione delle proprie attività (tra cui servizi residenziali e diurni, interventi sociosanitari ed educativi), assicurando accessibilità e sostenibilità delle prestazioni, anche attraverso il reinvestimento degli esiti della gestione nel miglioramento e nello sviluppo dei servizi stessi.

Si conferma, inoltre, il rispetto dei requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, con particolare riguardo ai vincoli in materia di distribuzione degli utili, indivisibilità delle riserve e destinazione del patrimonio.

Per una rappresentazione puntuale e completa degli indicatori quantitativi e delle informazioni di dettaglio relative alla base sociale, ai benefici mutualistici e all'impatto delle attività svolte, si rinvia al Bilancio Sociale, quale documento deputato ad approfondire tali aspetti.

5. Attività di ricerca e innovazione

Ai sensi dell'articolo 2428 del c.c. comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:
l'attività è garantita da un apposito ufficio che ha il compito monitorare i bandi pubblici e privati al fine di collegarli alle diverse progettualità che nascono all'interno del Comitato di Direzione, così da poter supportare eventuali fasi di start-up. Continua l'attività avviata alla fine del 2023 di uno specifico ufficio dedicato alla progettazione che conta su una figura senior esterna ed una figura junior interna.

Queste attività rappresentano non solo un elemento operativo, ma la capacità di **restare in ascolto dei territori** e costruire risposte significative.

6. Principali rischi e incertezze

Il contesto evidenzia alcuni fattori critici:

- crescita della domanda e maggiore complessità dei bisogni
- difficoltà nel garantire livelli adeguati di attenzione
- scarsità di risorse disponibili
- ridotta capacità di spesa delle famiglie
- difficoltà nel reperimento di personale

Questi elementi richiedono un equilibrio costante tra sostenibilità e qualità.

7. Evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive si collocano in una logica di continuità e sviluppo prudente.

La Cooperativa proseguirà nel consolidamento dei servizi, con alcune sperimentazioni, in particolare nell'ambito della salute mentale:

- sviluppo del **Progetto TornAdo**
- avvio nel 2026 di **un secondo centro diurno per adolescenti** con ASST Bergamo Est

Tra le evoluzioni si segnala anche l'avvio del progetto **Casa dello Studente**, nei primi mesi del 2026, con l'obiettivo di estendere progressivamente l'esperienza nei territori in cui la Cooperativa è già presente.

Le scelte future continueranno ad essere orientate da un equilibrio tra sostenibilità, qualità del lavoro e risposta ai bisogni, in coerenza con i valori della Cooperativa.

8. Altre Informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 del c.c. comma 2 numero 3 e 4 si forniscono le seguenti informazioni:
- la Cooperativa non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;
- durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui al precedente punto, sia diretti, sia tramite società fiduciarie o interposta persona.
Le partecipazioni della Cooperativa sono elencate nella nota integrativa.

La Cooperativa è stata infine regolarmente ispezionata da Confcooperative ricevendo l'attestazione con esito positivo, nella revisione la cooperativa è stata diffidata per la presenza nella base sociale di soci che non hanno scambio mutualistico.

9. Informazioni in merito al differimento dei termini di approvazione del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione dà atto di essersi avvalso del maggior termine di cui all'art. 2364 c.c., come applicabile alla Cooperativa ai sensi dell'art. 2519 c.c. e nei limiti previsti dallo statuto sociale, al fine di completare gli approfondimenti istruttori, amministrativi e contabili per la corretta determinazione dei contributi di competenza dell'esercizio, anche a seguito di conferma degli enti erogatori, nonché per la conseguente elaborazione del progetto di bilancio e dei relativi allegati, integrando pertanto particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società che giustificano il differimento del termine di convocazione dell'assemblea entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

10. Sintesi del bilancio

	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi	7.430.012	7.385.874
Costi esterni	2.371.585	2.474.541
Valore Aggiunto	**5.058.427**	**4.911.333**
Costo del lavoro	4.405.968	4.234.429
Margine Operativo Lordo	**652.459**	**676.904**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	244.606	275.375
Risultato Operativo	**407.853**	**401.529**
Proventi e oneri finanziari	-154.890	-192.579
Risultato Ordinario	**252.963**	**208.950**
Rivalutazioni e svalutazioni	343	0
Risultato prima delle imposte	**253.306**	**208.950**
Imposte sul reddito	4.256	0
Risultato netto	**249.050**	**208.950**

Il **Margine Operativo Lordo (MOL)** è un indicatore che misura la capacità dell'azienda di generare reddito dalla propria attività caratteristica, prima di considerare ammortamenti, accantonamenti, interessi e imposte. In altre parole, mostra quanto l'attività operativa produce in termini di risorse economiche.

Principali dati finanziari

La **posizione finanziaria** netta al 31/12/2025 era la seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari	1.293.750	787.090	506.660
Denaro e altri valori in cassa	6.795	7.196	-401
Disponibilità liquide	**1.300.545**	**794.286**	**506.259**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.096.377	763.112	333.265
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Crediti finanziari	-52.870	-41.594	-11.276
Debiti finanziari a breve termine	**1.043.507**	**721.518**	**321.989**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**257.038**	**72.768**	**184.270**
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)	10.381	10.341	40
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	3.700.558	4.178.282	-477.724
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Quota a lungo di finanziamenti			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**-3.710.939**	**-4.188.623**	**477.684**
Posizione finanziaria netta	**-3.453.901**	**-4.115.855**	**661.954**

Indebitamento complessivo

L'indice di indebitamento complessivo è **1,98** (Totale debiti **6.402.572/**Patrimonio netto **3.233.160)**

L'indice di indebitamento misura quanto l'azienda è finanziata con debiti rispetto ai mezzi propri.

- Un valore pari a 1 significa che debiti e patrimonio netto sono uguali.
- Un valore maggiore di 1 significa che l'azienda usa più debiti che risorse proprie.
- Un valore più basso di 1 indica invece che si basa soprattutto sul patrimonio netto.

Nel nostro caso:

- 1,98 nel 2025 significa che per ogni 1 euro di capitale proprio, ci sono circa 1,98 euro di debiti.

Tale valore, pur indicando un livello di leva finanziaria significativo, risulta coerente con le caratteristiche del settore della cooperazione sociale, nel quale il ricorso all'indebitamento rappresenta una leva ordinaria per il finanziamento degli investimenti e per la gestione delle dinamiche finanziarie legate ai tempi di incasso dei contributi pubblici.

La Cooperativa presenta una **struttura finanziaria complessivamente equilibrata**, supportata da una adeguata consistenza patrimoniale e da una buona capacità di generare risultati economici positivi, elementi che contribuiscono a sostenere il livello di indebitamento rilevato.

Si ritiene pertanto che l'esposizione finanziaria sia sostenibile, pur permanendo l'opportunità di un costante monitoraggio dell'evoluzione dell'indicatore, al fine di preservare nel tempo l'equilibrio economico-finanziario.

In tale contesto, si evidenzia altresì un **miglioramento della redditività e della liquidità**, fermo restando il mantenimento di **un'adeguata attenzione alla sostenibilità degli investimenti nel medio-lungo periodo**, anche in relazione alle dinamiche tipiche del settore di riferimento.

Le Aree della Cooperativa

Area minori e famiglie

Servizi a titolarità diretta della Cooperativa:

La Comunità Educativa Minori "L'Aquilone": struttura autorizzata per 10 accoglienze che nel 2025 sono state sempre occupate da ragazzi e ragazze tra i 12 e i 17 anni, alcuni di loro sono minori stranieri soli. L'equipe, composta dallo staff educativo e dalla psicologa di comunità, è stabile. A inizio 2025 si sono presentate le condizioni per fare, dopo 18 anni, il cambiamento della coordinatrice della comunità, avvenuto con esito soddisfacente per tutte le persone coinvolte e senza ripercussioni sulla gestione del servizio. Un contesto ben organizzato e delle professioniste preparate sono condizioni di contesto fondamentali per riuscire ad accogliere ed accompagnare nella crescita ragazzi e ragazze sempre più sofferenti per i traumi di cui sono state vittime nel loro breve tratto di vita. Genitori del tutto assenti o non in grado di usufruire degli interventi riparativi a loro proposti piuttosto che servizi pubblici - di protezione dell'infanzia, di psicologia clinica e di neuropsichiatria infantile - attraversati da problemi organizzativi interni ai propri Enti, rappresentano pesanti fattori di criticità.
L'attività è svolta in immobile di proprietà in Scanzorosciate (Bg) in Piazza Mons. Radici, 3

L'Alloggio Educativo per Autonomia ControVento: è un appartamento destinato a ragazzi tra i 18 e i 25 anni che necessitano di un accompagnamento verso la piena autonomia abitativa. La progettualità e l'equipe educativa sono costruite e condivise con la cooperativa Il Pugno Aperto. Con gli ospiti viene sottoscritto un contratto in sub locazione; dunque, devono essere in grado di coprire il costo dell'affitto e un progetto individualizzato; inoltre, per progetti in corso con i servizi sociali non si esclude un periodo

iniziale applicazione di retta. Gli appartamenti sono pieni, segnale che rispondono ad un bisogno presente nel territorio ma la sostenibilità economica resta difficile perché basata sul pagamento degli affitti da parte da giovani in situazione di fragilità (privi di rete familiare, vittime di pregiudizi, con un percorso di crescita segnato da traumi) che durante la permanenza in questi appartamenti mostrano importanti carenze nella cura degli spazi e nella gestione dei conflitti relazionali generati dalla convivenza.
Le due cooperative hanno attivi gruppi di lavoro per tenere monitorata la situazione e valutare modifiche progettuali finalizzate a raggiungere la sostenibilità del servizio.
L'attività è svolta in immobile in locazione in via Rampinelli 35 a Bergamo.

Le Reti Famiglie Affidatarie, "Bergamo" e "Valle Cavallina": nel 2025, le famiglie affidatarie afferenti alle reti famiglie di AEPER hanno accolto in totale 58 bambini e bambine (36 la rete Bergamo e 22 la rete Val Cavallina). A sostenerle nel portare avanti questa straordinaria disponibilità, vi sono due equipe multiprofessionali che nel corso degli anni hanno costruito competenze e accumulato esperienze di alto valore. A giugno 2025 le Reti Famiglie AEPER si sono accreditate in Regione Lombardia quali Reti professionali di Famiglie Affidatarie; un atto formale che ha voluto sancire il riconoscimento della professionalità presente in questi servizi della cooperativa. Resta aperta la preoccupazione rispetto alla tenuta del numero di progetti realizzabili per i quali sono determinanti il rinnovo della disponibilità da parte delle famiglie già presenti e l'interesse a candidarsi di nuove famiglie, in una fase storica caratterizzata da tanti ed epocali cambiamenti socio demografici.
La sede delle Reti è in Via Papa Giovanni XXIII, 45 a Torre de' Roveri (Bg) ; la rete Val Cavallina usufruisce di uno spazio di lavoro anche a Casazza (Bg).

Lo Spazio Incontri PuntoPiù: servizio piccolo nelle dimensioni ma storico (l'avvio dell'attività è stata nel 2005), strategico (ha introdotto in cooperativa il tema del sostegno alle relazioni famigliari partendo dai bambini e bambine accolti/e nei nostri servizi e i loro genitori) e sostenibile economicamente.
La sede è in Via Papa Giovanni XXIII, 45 a Torre de' Roveri (Bg).

La Comunità Diurna Frisbee: al terzo anno di attività, l'analisi dello storico di richieste, di tipologia di progetti, di spese necessarie, di fattori di criticità, stanno avviando Frisbee verso una maggiore stabilità. Durante l'anno, il servizio alterna fasi in cui giunge alla saturazione dei posti disponibili ad altre in cui la frequenza dei minori viene sospesa o ridotta, non per esigenze progettuali ma per fattori esterni, non prevedibili (decisione del comune competente per il pagamento della retta; provvedimenti dell'AG) o non negoziabili (in estate ad alcuni minori viene fatto frequentare il CRE in sostituzione della comunità diurna; i genitori comunicano l'assenza per vacanze o trasferimenti estivi nel proprio paese d'origine). Gli ambiti territoriali di Bergamo e della Val Cavallina si confermano i committenti più richiedenti a dimostrazione dell'affidabilità e della reputazione positiva che il servizio ha saputo costruire in pochi anni; nel 2025, inoltre, anche gli ambiti della Valle Seriana e di Seriate hanno inviato le loro prime richieste e con l'ambito di Dalmine (nonostante la distanza) si è completata la procedura di accreditamento.
L'attività è svolta in immobile di proprietà in Scanzorosciate (Bg) in Via Colleoni, 53/Piazza Radici, 3

Servizi in gestione (a seguito di gara di appalto o attraverso incarico diretto)

Sono proseguite per tutto il 2025 le seguenti attività connesse ai **progetti consortili:**

- Servizio Minori e Famiglie e programma PIPPI presso Ambito di Bergamo

- Servizio Minori e Famiglie programma PIPPI presso Ambito di Dalmine
- Progetto per la realizzazione di interventi di accoglienza integrata S.A.I. in favore di minori stranieri non accompagnati, Comune di Bergamo
- Incarico diretto al consorzio per progetti autonomia a favore dei Care Leavers Comune di Bergamo

Sono state **confermate con le stesse modalità dell'anno precedente, le attività:**

- per l'implementazione del PROGRAMMA PIPPI-PNRR ambito Alto Sebino (A.T.I. con cooperativa Sebina)
- dei percorsi di sostegno personalizzati (voucher regionali) all'interno del progetto - #UP percorsi per crescere alla grande
- in collaborazione con il Servizio Affidi e Accoglienze famigliari Ambito Alto Sebino
- in collaborazione con il Servizio Affidi e Accoglienze famigliari Ambito Val Cavallina

Si è conclusa la collaborazione con il **Servizio Affidi del Consultorio Famigliare Ambito Valle Seriana** per riorganizzazione interna dell'Ambito territoriale Sociale.

È stata ridefinita, attraverso un percorso di riorganizzazione che ha coinvolto la nostra cooperativa, la collaborazione con **l'Ambito Valle Imagna-Villa d'Almè**. Nel 2025 abbiamo avuto da parte dell'ASC un incarico diretto per proseguire il lavoro con le famiglie accoglienti ed affidatarie affidi ed il supporto progettuale ed educativo alla Comunità Famigliare di Berbenno; inoltre, si sta sperimentando la presenza in qualità di referente pedagogico per il servizio minori e famiglie dell'ambito di un nostro operatore senior.
Con lo stesso Ambito territoriale abbiamo avviato in forma di incarico diretto un ulteriore collaborazione per attività educativa e di coordinamento all'interno del bando regionale Care Leavers.

Progetti finanziati

#UP! Crescere alla grande. Misure di sostegno a favore di giovani e adolescenti, Bando Regione Lombardia. AEPER è tra gli Enti accreditati e nel 2025 la nostra equipe è intervenuta a favore di 25 situazioni di vulnerabilità.

Bando FAMI (fondo europeo migranti) - Progetto di Capacity Building con l'Autorità Garante Infanzia e Adolescenza, per il supporto agli enti locali per azioni di sensibilizzazione e formazione relativi all'Affido Famigliare per MSNA (capofila CNCA nazionale - AEPER associata CNCA opera nel territorio di Bergamo insieme a GenarazioniFa).

Bando FAMI. Progetto "InTessere" - Affido Famigliare per MSNA (CNCA nazionale – AEPER associata CNCA opera nel territorio di Bergamo insieme a GenerazioniFa).

Bando CiB "Benessere Adolescenti" - progetto "TornADO. Tensioni comunitarie di crescita, resilienza e cura", un progetto che affronta le sfide del disagio giovanile attraverso un approccio integrato. Con Aeper come ente capofila e la collaborazione di 19 partner strategici del territorio, l'iniziativa rappresenta una risposta concreta al crescente malessere psicologico tra gli adolescenti residenti in Val Cavallina, Alto e Basso Sebino.

Area Neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza

La Comunità terapeutica per adolescenti **Piccola Stella** è un luogo di cura e riabilitazione per adolescenti con gravi sofferenze psicologiche. Nel corso del 2025 si è registrata una saturazione dei posti pari al 99,1%. Rimane elevato il numero di richieste di inserimento, sia nei posti ordinari sia in quelli di emergenza, che nel 2025 raggiungono le 266 domande, dato ancora molto alto seppur in calo rispetto alle 340 richieste del 2024.

L'anno 2025 è stato caratterizzato dalla sistematizzazione della collaborazione progettuale con le famiglie degli ospiti della comunità, sempre più coinvolte nei percorsi di cura dei propri figli e nei processi di evoluzione delle dinamiche familiari.

L'attività è svolta in un immobile in locazione sito a Medolago (Bg) , in via Torre.

Il Centro diurno terapeutico **Kaleido** ha continuato, per tutto il 2025, ad accogliere adolescenti provenienti dalla città e dalla provincia di Bergamo. Si mantiene stabile l'organizzazione metodologica del centro, con attività riabilitative che, nel loro evolvere, si intrecciano con gli interessi e le passioni dei ragazzi e delle ragazze, talvolta già presenti, talvolta da sostenere e sviluppare. Sono confermati gli spazi settimanali di psicoterapia di gruppo e i colloqui clinici individuali su richiesta. Nel corso del 2025 sono state aperte 60 cartelle. Sempre più significativa è la presenza di adolescenti che proseguono il percorso presso Kaleido anche dopo il compimento della maggiore età.

L'attività è svolta in un immobile di proprietà sito a Bergamo, in via C. Correnti 45.

Il **progetto TITTI** (Trattamento Individuale di Territorio Terapeutico Integrato) e gli interventi di domiciliarità hanno continuato a erogare le prestazioni previste per 33 percorsi attivati nel 2025, con una netta prevalenza di situazioni femminili. Si è cercato di accogliere richieste provenienti non solo dal territorio della città di Bergamo, ma anche da altri comuni afferenti alla UONPIA PG23. Rimane stabile l'utilizzo dello strumento CANS per il monitoraggio delle progettualità individuali.

Il **Centro Clinico Geode** prosegue il proprio percorso verso la sostenibilità economica e la definizione di una specifica identità clinica nella città di Bergamo. Nel corso dell'anno sono continuate le attività sia nell'ambito del neurosviluppo sia in quello dell'apprendimento. L'équipe di psicoterapia si è ampliata e strutturata per far fronte a un numero crescente di richieste di psicoterapia e di sostegno alle funzioni genitoriali.
L'attività è svolta in un immobile sito a Bergamo, in via Innocenzo XI n. 3, in comodato.

Progetti finanziati

Il progetto "Meglio Prima", avviato nel 2024 e finanziato da Cariplo nell'ambito del bando Attenta-mente 2, si concluderà nel 2026 e vede la cooperativa coinvolta in qualità di partner. Il filo conduttore del progetto è il supporto alla crescita di bambini e bambine della scuola dell'infanzia con difficoltà di neurosviluppo. Il Centro Geode è stato coinvolto sia nelle attività di screening sia nei percorsi riabilitativi, in ambito logopedico e di neuropsicomotricità.

Area Salute Mentale

L'azione nell'area salute mentale per adulti si basa su alcuni servizi gestiti direttamente dalla Cooperativa sulla base dell'accreditamento rilasciato dalla Regione Lombardia e del relativo contratto siglato dall'A.T.S. di Bergamo e da altri servizi di iniziativa propria i cui finanziamenti dipendono da progetti rinnovati annualmente o vengono erogati da soggetti privati non profit.

I servizi accreditati e a contratto, sono realizzati nell'immobile di proprietà in Via Maresana, 75 nel comune di Ponteranica (Bg) e negli appartamenti di PDI di Somendenna di Zogno e di Ponteranica entrambi di proprietà della Cooperativa. Insieme alle cooperative Biplano e Pugno Aperto prosegue il progetto di PDI presso gli immobili Dimore+ a Colognola (Bergamo) del Consorzio SBAM di cui siamo soci.

I servizi accreditati e a contratto dell'area sono:

- **la Comunità Protetta ad alta Assistenza "Villa Fiorita":** la ricettività complessiva della struttura prevede 20 posti totali accreditati. Nel corso del 2025 la comunità ha accolto e accompagnato 28 persone, raggiungendo l'ottimo 98,35% della saturazione della registrazione delle prestazioni annuali.
- **il Servizio Diurno "Cordata":** confermata la tendenza del 2024 con ulteriore innalzamento delle presenze presso il centro diurno. Al 94% la registrazione finale delle presenze avvicinando ulteriormente l'utilizzo delle risorse a disposizione che nel 2023 erano state incrementate grazie alla partecipazione alla manifestazione d'interesse di ATS. Articolata e complessa la fornitura di attività produttive che caratterizzano l'esperienza propedeutica al lavoro del nostro centro diurno. Continua l'ottima accoglienza del laboratorio digitale e informatico con stabili richieste di accoglienza. Oltre la disponibilità annuale l'utilizzo delle risorse a disposizione per l'accoglienza delle persone inviate attraverso lo strumento del G.O.L. della convenzione in essere con ASST Papa Giovanni XXIII.
- Gli operatori dell'Area Salute Mentale sono inoltre coinvolti nella gestione del progetto **PDI Programmi Domiciliari Integrati** con conduzione di 3 appartamenti per pazienti psichiatrici semiautonomi. Il servizio utilizza due appartamenti a Somendenna (frazione di Zogno) in Via Bregni,6 e uno in Ponteranica in Via Petos, 36 di proprietà della cooperativa. Presso il complesso Dimore+ di Via Rampinelli, 35 in Bergamo, è attivo inoltre un ampio quadrilocale in locazione sempre destinato a tale progettualità, ma sviluppato in collaborazione con altre cooperative anch'esse titolari di appartamenti in locazione nello stesso stabile. La chiusura dell'appartamento del primo piano della casa di Somendenna avvia la chiusura della progettualità che dovrebbe definirsi entro il 2026.

Il progetto TR07, concludendo gli ultimi accompagnamenti dei progetti di affido familiare ha avviata la sperimentazione sui temi del Budget di salute con particolare riferimento territoriale nelle zone presidiate dall'ASST Bergamo Est.

La Cooperativa ha continuato a gestire inoltre il progetto innovativo regionale "Prevenzione, diagnosi e terapia dei disturbi psichici negli adolescenti e nei giovani adulti. Interventi precoci e nuovi servizi per la salute mentale" (cod. TR115), su incarico dall'ASST Bergamo Ovest.

In seguito alla conferma dei finanziamenti relativi sono continuati anche i progetti territoriali e domiciliari di salute mentale, rivolti a persone che vivono presso abitazioni proprie o della famiglia di appartenenza ma presentano fragilità relazionali e comportamentali che richiedono lo sviluppo di nuove abilità e competenze di carattere sociale per garantire un'effettiva integrazione nella vita del proprio territorio.

I progetti svolti per l'intero anno 2025 sono stati attivi nelle aree

- Distretto Bergamo Est, su incarico del Consorzio Solco Città Aperta – in stretto coordinamento con il rinnovato progetto innovativo TR07
- Distretto Bergamo Ovest, e in particolare nell'Ambito dell'Isola Bergamasca, su incarico dell'Associazione Aiutiamoli
- Ambito della Valle Imagna-Villa d'Almé, su incarico dell'Associazione Piccoli Passi Per.

Nostro operatore è stato ingaggiato dai consorzi Solco Città Aperta e Cum Sortis per il coordinamento generale della gestione del servizio di residenzialità leggera dell'ASST Bergamo Ovest.

Tutti i progetti territoriali segnalano ottimi risultati nell'esercizio per la miglior gestione dei costi e dei ricavi e per l'assenza di costi strutturali che appesantiscono i bilanci dei progetti residenziali e semiresidenziali.

Sotto area: ABITARE, FRAGILITA', ANZIANI

Nell'anno 2025 è terminato il **Progetto di Housing sociale** nel Comune di Costa Valle Imagna, in un immobile di proprietà dell'Associazione Comunità Il Gabbiano, in partnership con la Cooperativa Aeper e l'Azienda Speciale Consortile Valle Imagna-Villa d'Almè. Il progetto è rivolto all'accoglienza di persone adulte con fragilità, ma autonome.
Nel Comune di Villa d'Almè, il progetto di coordinamento delle agenzie educative che si occupano di anziani sul territorio si è trasformato in un servizio sempre più riconosciuto che ha portato nel 2024 all'attivazione di uno spazio di aggregazione settimanale per anziani, con attività di tipo ludico-cognitivo, relazionale, di ascolto e orientamento che è continuato con importanti adesioni per l'intero 2025.
Prosegue inoltre la gestione del SAD e degli interventi territoriali nell'Ambito di Bergamo, di titolarità dell'ATI tra Consorzio Ribes e Consorzio Solco Città Aperta.
Gli Sportelli di informazione e orientamento ai cittadini dell'Ambito Valle Imagna – Villa d'Almè, denominati Password, sono proseguiti in continuità per tutto il 2025, con gestione diretta da parte della cooperativa dello sportello di Sant'Omobono Terme.
Si sono avviati e potenziati gli interventi e i progetti nell'Ambito Territoriale di Dalmine, con l'implementazione del SAD. Significativi i risultati ottenuti nel Progetto Wy-Fy con estensione delle attività e forte coinvolgimento territoriale.
Nel comune di Zanica, in partnership con Solco Città Aperta e con la Cooperativa Pugno Aperto, è proseguita l'attività del Centro di Aggregazione per anziani, denominato Punto di Incontro.
Da evidenziare la prosecuzione del progetto residenziale di accoglienza per minori profughi Ucraini di Bedulita con il nostro coinvolgimento e la continuità data alla piccola progettualità educativa con le Suore dell'Istituto Santa Maria Assunta in Bergamo.

Area Politiche Giovanili e Reti Territoriali

L'espansione dell'Area Politiche Giovanili e del Territorio, già avviata nel 2024, è proseguita nel 2025 con un incremento del numero complessivo di progetti e servizi gestiti e con la partecipazione a diverse progettazioni finanziate, che hanno determinato un aumento dei contributi destinati alla Cooperativa.

Il panorama dei progetti per adolescenti e giovani si è ampliato grazie all'avvio di una nuova progettualità nel Comune di Paladina e allo sviluppo di iniziative in collaborazione con gli Ambiti Territoriali, attraverso la partecipazione ai bandi regionali "La Lombardia è dei giovani", "Smart" e "Sprint". Nel corso del 2025 sono stati gestiti interventi riferiti a queste linee di finanziamento (avviati precedentemente o durante l'anno) in sette Ambiti della provincia: Bergamo, Seriate, Dalmine, Valle Imagna-Villa d'Almè, Val Brembana, Isola Bergamasca e Val Cavallina.

Sul versante dei progetti parrocchiali è stata avviata una nuova collaborazione con la Parrocchia di Gorle, mentre continuano le richieste di supporto ai Centri Ricreativi Estivi promossi da parrocchie e Comuni.

In ambito di prevenzione e limitazione dei rischi, nel 2025 sono proseguiti i progetti finanziati da Regione Lombardia tramite fondi POR FSE+ (conclusione prevista nel 2026), gli interventi di prevenzione universale realizzati con ATS Bergamo nelle scuole della provincia e il progetto "Spazio ai giovani", finanziato dal Dipartimento Antidroga e in scadenza nel 2026.

A livello territoriale, la Cooperativa è entrata nel partenariato del Centro Famiglia Val Brembana.

Per la **sotto area Infanzia** si segnala la conclusione, dopo diversi anni, della gestione dello spazio gioco nel Comune di Berbenno, mentre gli altri interventi sono proseguiti regolarmente.

Le attività dell'Area si svolgono prevalentemente in spazi messi a disposizione da Enti Locali, scuole, oratori e altre agenzie educative, coerentemente con la natura territoriale e comunitaria dei servizi. Fanno eccezione lo spoke del Centro Famiglia VIVA a Corna Imagna (in locazione) e il coworking Matchbox a Bergamo (in locali del Comune, con comodato d'uso rinnovato nel 2024 fino al 2028).

POLITICHE GIOVANILI E INTERVENTI TERRITORIALI

- **Progetto "Bergamo per i giovani"** (con Consorzio Solco Città Aperta): gestione di spazi per preadolescenti, adolescenti e giovani, educativa di strada (Giovani Onde) e intervento Scuole Aperte negli Istituti Comprensivi. Attivo per tutto il 2025.
- **Spazi di quartiere e reti sociali** (Monterosso, Malpensata, Carnovali, Redona, Borgo Santa Caterina): progetto del Comune di Bergamo, proseguito per tutto l'anno.
- **Progetto giovani di Scanzorosciate**: spazi aggregativi, attività destrutturate e servizio extrascuola, prorogato nel 2025 e integrato con il **Progetto XXL** per la scuola primaria. Rinnovato anche per l'anno 2025/2026.
- **Progetto giovani di Torre de' Roveri**: attività aggregative e uscite sul territorio rivolte a bambini e bambine e preadolescenti, attivo per tutto il 2025.

- **Progetto giovani di Alzano Lombardo**: attività aggregative e territoriali per preadolescenti e adolescenti, affidato per il biennio 2025-2027.
- **Progetto giovani di Grassobbio**: spazio aggregativo per preadolescenti e interventi in oratorio e sul territorio; consolidato nel 2025.
- **Progetti adolescenti** (Villa d'Almè, Sedrina, Ciserano, Gorle, Paladina, Valbrembo, Brembate, educativa di strada ad Almè): attività in spazi dedicati, scuole e territorio. Tutti proseguiti nel 2025; quello di Paladina avviato nello stesso anno.
- **Progetti parrocchiali** (Mapello/Valtrighe/Ambivere/Prezzate, Zogno, Casazza, Gorle): presenza educativa a supporto delle attività rivolte a bambinə, preadolescenti e adolescenti, con ampliamento estivo (CRE).
- **Coworking solidale Matchbox**: ambiente di lavoro condiviso per giovani; media di 5 coworker nel 2025.
- **Digeducati**: contrasto alla povertà educativa digitale, proseguito grazie al sostegno degli Enti Locali, con interventi a Gorle, Val Brembana e Valle Imagna.
- **Prevenzione e riduzione dei rischi**: prosecuzione del progetto **Goodnight** (ente capofila), partecipazione a progettualità provinciali e cittadine e gestione del programma Life Skills Training con ATS Bergamo.
- **Progetti sovralocali**: tra le nuove progettualità del 2025, "Biblio Youngs" e gestione del Centro Famiglia Val Brembana.

Sotto area Infanzia

La Sotto area Infanzia comprende interventi rivolti a bambini e bambine 0-6 anni e alle loro famiglie, tra cui:

- gestione (con Cooperativa Il Pugno Aperto) dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia **Virgo Lauretana**;
- gestione del **Progetto Ludoteche** della Città di Bergamo.

Gli **spazi gioco** attivi (0-3 anni) sono quelli di Brembate, Grassobbio e Villa d'Almè; quello di Berbenno è stato gestito fino a luglio 2025, quando si è concluso l'incarico.

Nel 2025 sono inoltre proseguiti:

- il progetto **Rifiamo** a Villa d'Almè;
- i baby CRE di Berbenno, Paladina e Villa d'Almè.

Conclusioni

Il 2026 si apre per la Cooperativa con un significato particolare: **è l'anno del quarantesimo anniversario**.

Un passaggio che non rappresenta soltanto una ricorrenza, ma un tempo che invita a fermarsi, rileggere il cammino fatto e interrogarsi su ciò che ci ha portato fin qui e su come continuare ad esserci nel futuro.

Quarant'anni non sono solo una misura cronologica: sono un intreccio di storie, di volti, di scelte quotidiane, di errori e di intuizioni. Sono un cammino fatto insieme.

All'origine di questo percorso ci sono persone che, prima ancora di ricoprire un ruolo, hanno scelto di stare accanto per convinzione. Hanno dato forma a un modo di prendersi cura che non nasce da una funzione, ma da una responsabilità sentita. È da questa radice che la Cooperativa ha preso forma, provando nel tempo a strutturarsi e crescere senza perdere quel significato originario.

Oggi ci troviamo ad operare in un contesto profondamente cambiato.

Le disuguaglianze aumentano, le fragilità si trasformano, la povertà assume forme nuove e diffuse, mentre le comunità faticano sempre più a costruire legami e a reggere le proprie tensioni.

In questo scenario il lavoro sociale continua a svolgere una funzione essenziale, ma lo fa in condizioni sempre più complesse: cresce la domanda, aumentano le responsabilità, mentre si fanno evidenti le difficoltà nel reperire e trattenere le persone, il rischio di logoramento e la fatica quotidiana di sostenere interventi di qualità.

È una tensione che non può essere ignorata. Tocca alla radice il senso stesso del lavoro sociale, che rischia di essere schiacciato su una dimensione di gestione, perdendo quella capacità generativa che lo rende uno spazio vivo di relazione e possibilità.

Dentro questo quadro, il Consiglio di Amministrazione è pienamente consapevole della responsabilità che riguarda le condizioni del lavoro all'interno della Cooperativa.

Garantire un contesto lavorativo dignitoso non è un elemento accessorio, ma una condizione necessaria per dare continuità e qualità ai servizi. In questa direzione, negli ultimi anni si è cercato di investire nella formazione, nei percorsi di accompagnamento professionale e nella cura dell'organizzazione.

Allo stesso tempo, sono state assunte alcune scelte concrete: l'erogazione dell'intero premio territoriale provinciale anche oltre quanto strettamente dovuto e il riconoscimento di forme di welfare attraverso strumenti di fringe benefit.

Scelte che non risolvono le criticità strutturali, ma che indicano una direzione: provare, dentro i limiti dati, a tenere insieme sostenibilità e attenzione alle persone.

È dentro questa tensione che la Cooperativa arriva al proprio quarantesimo anno.

Non come punto di arrivo, ma come occasione per rilanciare una domanda di senso su come continuare ad abitare il lavoro sociale oggi: con quale capacità di leggere i cambiamenti, con quale responsabilità verso chi lavora, con quale attenzione verso le comunità.

Abbiamo scelto di attraversare questo passaggio con un'espressione semplice, ma densa di significato:

"Sogniamo al plurale".

Sogniamo, perché senza visione il lavoro sociale rischia di ridursi alla gestione dell'esistente. Al plurale, perché nessun cambiamento reale nasce da soli.

Questo plurale ha molti volti: l'esperienza di chi ha costruito questa cooperativa, la presenza quotidiana di chi oggi lavora nei servizi, l'energia delle nuove generazioni che portano competenze, domande e visioni nuove.

È nell'incontro tra queste storie che continua a nascere il futuro.

E forse è proprio questo il senso più profondo di questi quarant'anni: continuare, insieme, a costruire legami, tenere aperte possibilità e scegliere ogni giorno di esserci, sognando, al plurale, appunto.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'utile come equilibrio e responsabilità condivisa

Anche nel 2025 si è registrato un utile significativo.

Questo risultato va letto come un segnale di equilibrio nella gestione e di responsabilità verso la Cooperativa e tutte le persone che ne fanno parte.

Operiamo attraverso servizi complessi, strutture e investimenti costruiti nel tempo per rispondere ai bisogni delle comunità. Queste scelte comportano impegni finanziari rilevanti e di lungo periodo: il bilancio evidenzia, in particolare, un indebitamento verso il sistema bancario pari a circa **4 milioni di euro**.

In questo contesto, la capacità di generare un risultato economico positivo, insieme alle risorse che si liberano progressivamente attraverso gli ammortamenti, consente alla Cooperativa di **mantenere stabilità, affidabilità e continuità operativa**, sostenendo nel tempo anche il rimborso degli impegni finanziari assunti.

Onorare queste responsabilità significa, prima di tutto, garantire la sostenibilità dell'organizzazione e la credibilità nei confronti dei partner, delle istituzioni e dei soggetti finanziatori.

Ma significa anche, e soprattutto, assicurare continuità di reddito e dignità professionale alle molte persone che lavorano nella Cooperativa e che ogni giorno rendono possibile la realizzazione della missione sociale.

L'utile, nella prospettiva di una cooperativa sociale, non rappresenta quindi un fine, ma uno strumento: uno strumento che consente di rafforzare la struttura, tutelare il lavoro, sostenere i servizi e costruire nel tempo le condizioni per continuare ad operare con qualità e responsabilità.

In un contesto economico e sociale complesso, la capacità di generare un equilibrio economico positivo, in modo trasparente, coerente e orientato al bene comune, rappresenta quindi un elemento di solidità e di visione di lungo periodo, che consente di affrontare con maggiore consapevolezza le sfide future.

Il Consiglio di amministrazione comunica che, conformemente al regolamento approvato dall'assemblea il 11 dicembre 2023, non sono previste le condizioni per l'erogazione e la determinazione dei ristorni.

Alla luce di quanto sopra **il Consiglio di Amministrazione propone** che l'avanzo di esercizio pari ad Euro 249.049,51venga così destinato:

- una quota pari al 30% a fondo di riserva legale indivisibile pari a Euro 74.714,85
- una quota del 3% a contributo mutualistico L. 59/92 pari a Euro 7.471,49
- al socio sovventore (FONDAZIONE SOCIAL VENTURE GIORDANO DELL'AMORE) una quota pari a euro 564,95 come dividendo e una quota pari a euro 395,47 come rivalutazione del capitale sociale sulla base dell'andamento ISTAT ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59/1992
- il residuo pari a Euro 165.902,75 a fondo di riserva L. 904/77.

Il Consiglio di amministrazione

Bergamo, 16 aprile 2026